

PRESENTAZIONE PROGETTO TEMOLO PADANO NELL'ALTA VALSESIA

SOCIETA' VALSESIANA PESCATORI SPORTIVI
2014



valesiapesca.it

facebook.com/ValsesiaPesca

"Progetto per la conservazione e il recupero del temolo di ceppo Padano
(*Thymallus thymallus*) endemico dell'Alta Valsesia"



PREMESSA

"Le attività della Società Valsesiana Pescatori Sportivi (SVPS) per la conservazione e il recupero del temolo pinna blu endemico dell'Alta Valsesia, avviato ormai da alcuni anni, può oggi contare su risultati confortanti, che consentono di guardare con ottimismo verso l'obiettivo di ottenere consistenti quantitativi di novellame di temolo presso l'allevamento di Locarno.

Il Fiume Sesia, infatti, rappresenta un ambiente dotato di altissimo valore naturalistico ed è meta di moltissimi pescatori, molti dei quali conservano un vivo ricordo del temolo che un tempo popolava abbondantissimo il fiume, e che rappresentava il pesce più ambito dai pescatori a mosca in virtù della sua eccezionale capacità di scelta degli insetti di cui cibarsi".

(Relazione G.R.A.I.A. 2012 – Dr. Cesare Puzzi).

"RISULTATI RAGGIUNTI PER IL TEMOLO PADANO - 2013"

Il Temolo di ceppo padano spesso indicato come "pinna blu" è nella Lista Rossa dei Pesci d'acqua dolce in Italia, in quanto considerato in pericolo di estinzione ed è di fatto sparito da quasi tutte le acque del Nord Italia, per lo più soppiantato dal cugino danubiano, il cosiddetto Temolo "pinna rossa", importato dall'est Europa.

Nel Sesia, dove non sono quasi mai state effettuate immissioni di temoli, sopravvive un'esigua popolazione di temoli padani mentre è ancora del tutto assente il danubiano.

L'SVPS da anni si sta adoperando per capire l'insieme dei motivi che ha portato al depauperamento della popolazione di questo pesce ed attuare strategie per l'*automantenimento* del numero dei temoli autoctoni del ceppo del Sesia, presenti oggi in minime quantità da Quarona a Campertogno.



Temolo femmina sott'acqua in allevamento SVPS.



Recupero dei riproduttori in vasca.

Il Temolo di Ceppo Padano, sebbene in casi molto rari, può raggiungere i 50 centimetri di lunghezza e superare il chilo di peso, ed è un pesce meraviglioso per l'aspetto elegante ed i suoi spettacolari combattimenti!

Negli ultimi tre anni nell'allevamento dell'SVPS si è riusciti a portare a termine la riproduzione artificiale e lo sviluppo in vasca di alcuni esemplari (riproduttori) di questo splendido pesce.

La Società è fiera di annunciare un risultato di assoluto rilievo!

Lunedì 6 Maggio 2013 sotto la supervisione del Dr. Cesare Puzzi si è proceduto alla spremitura delle femmine, ormai ritenute pronte, che ha prodotto ben circa cinque litri di uova, probabilmente un numero superiore alle 125.000 unità, le quali sono state poi sottoposte al processo di fecondazione.



Marzo 2014



Papilla di una femmina pronta.



Spremitura di una femmina.

In successive spremiture (effettuate il 9, il 12 e 16 Maggio) sono stati ottenuti ulteriori altri due litri e mezzo di uova.

Sabato 18/05/2013 sono state osservate le prime larve, la schiusa completa delle uova è stata portata a termine trasferendo le stesse su "culle" di rete con una maglia di dimensione sufficiente a sostenere l'uovo e permettere alla neonata larva di nuotare via, riuscendo così a separare efficacemente le larve di temolo dalle uova non fecondate.

La percentuale di schiusa è stata stimata intorno al 50%, quindi tenendo conto che si erano **ottenuti in tutto circa 7.5 litri di uova (circa 25000 uova per litro) si presume che le larve nate siano circa 90000.**

La sera del 22/05/2013 si è iniziato lo svezzamento delle larve con artemia salina a cui gradualmente è stato aggiunto un mangime "starter".



Fecondazione delle uova con seme.



Agitazione delle uova per favorirne la fecondazione.



Con somma gioia il giorno 27/05/2013 si sono osservate larve nate in un laghetto naturalizzato dell'allevamento della Società in cui erano stati posti 20 riproduttori che erano stati lasciati fregare da soli.

Con quest'ultimo "avvistamento" il risultato positivo è stato completo!

Valutando di volta in volta il periodo ottimale, i livelli delle acque e gli areali migliori del fiume si è proceduto con l'inserimento nell'asta principale del Sesia dei temolini.

In un primo momento in località Scopa sono stati immessi circa 20.000 avannotti, a cui hanno fatto seguito altre 3 semine di circa 5000 temolini già di taglia 6/12 centimetri. Una a Scopa, una a Piode-Campertogno ed una a Riva Valdobbia.



Marzo 2014



Uova pronte per l'incubatoio.



Uova nelle apposite cassetine.

Le difficoltà non sono poche e sono ben note: "fattori di disturbo ambientale, rappresentati in primo luogo da alcune piene rovinose, ma anche da opere di frammentazione fluviale, sottrazioni d'acqua ad uso idroelettrico, interventi di alterazione morfologica dell'alveo del fiume. A ciò si è aggiunta, negli ultimi anni, l'attività predatoria del cormorano che ha ulteriormente danneggiato in particolare proprio il temolo che, a causa della sua etologia, risulta essere la preda prediletta di questo temibile ed efficace predatore." (G.R.A.I.A. 2012)

Tuttavia una produzione con numeri tanto elevati di questo straordinario pesce fa ben sperare per gli anni a venire.



Uova in fase di schiusa sulle culle di rete.



Larve nate da pochi giorni in fase di riassorbimento del sacco vitellino.



Se si riuscisse ad ottenere un reinserimento massiccio, ci sono buone possibilità che venga superata la soglia critica di popolazione, tale da garantire la sopravvivenza della specie nel suo habitat.

L'incubatoio ed allevamento dell'S.V.P.S. è probabilmente l'unico centro in Europa ad aver ottenuto risultati così incoraggianti su questo pesce dalla genetica unica e certificata e potenzialmente, con adeguati fondi, potrebbe raggiungere numeri di produzione ancora più elevati. La struttura esiste già, si tratta di metterla in funzione, mantenerla ed avvalersi di ulteriore manodopera.

Il Presidente della
Società Valsesiana Pescatori Sportivi

Savino Re



Marzo 2014

STUDI DI GENETICA A SUPPORTO DELLA SOCIETA'VALSESIANA PESCATORI SPORTIVI

- Istituto Mach di San Michele all'Adige

Le analisi sulla specificità genetica del *Thymallus Thymallus* del Sesia hanno dato come responso la quasi assoluta purezza genetica (circa 97%) ed appartenenza al ceppo padano dei temoli che abbiamo in allevamento.

- Relazione di GRAIA 2012 (ALLEGATO)

Studio di fattibilità e potenzialità del progetto. Lo studio ha portato a risposte incoraggianti, dimostrando l'effettiva fattibilità del progetto e dimostrando che, con maggiori investimenti i risultati potrebbero vedersi in un arco di tempo di pochi anni.



Prelievo campioni per studi genetici



STUDI DI GENETICA A SUPPORTO DELLA SOCIETA'VALSESIANA PESCATORI SPORTIVI

- Istituto Tedesco F.R.E.D.I.E. (Fresh Water Diversity Identification for Europe www.fredie.eu)

Le analisi sulla specificità genetica del Thymallus Thymallus del Sesia hanno portato alla conclusione che il ceppo di temolo che abbiamo in allevamento, è unico e ci è stato caldamente consigliato di non inquinarlo con temoli di altra provenienza!

(Un nostro temolo congelato è stato inviato in Germania e, per la sua unicità, è stato inserito nella collezione del museo "Zoologisches Forschungsmuseum Alexander Koenig" di Bonn)

- Università di Udine

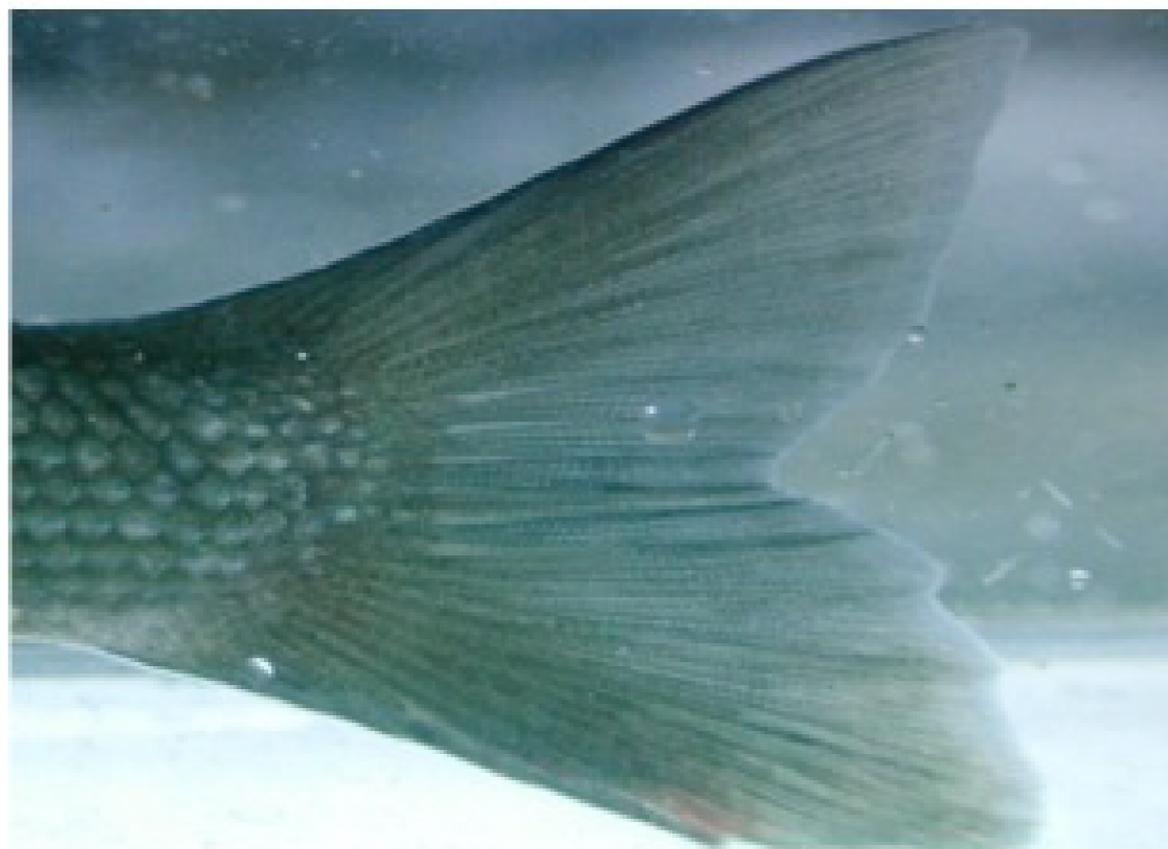
Analisi sulla specificità genetica del Thymallus Thymallus del Sesia hanno confermato quanto sopra riportato.



Prelievo campioni per studi genetici



Marzo 2014



Marzo 2014



CONCLUSIONI

“Le attività sperimentali di riproduzione artificiali del temolo “pinna blu” sono state portate a termine con successo, dimostrando che la riproduzione artificiale dei pesci accresciuti in cattività è fattibile, essendo giunti a maturazione in modo spontaneo alcuni temoli di entrambi i sessi (...)

In particolare, il fatto che si possa ipotizzare in futuro di avere uno stock di temoli adulti in cattività, costituito da alcune migliaia di pesci, in grado di arrivare a completa e spontanea maturazione delle gonadi, è un grande stimolo per proseguire la strada intrapresa. Infatti, la maturazione spontanea non necessita di particolare assistenza tecnica specialistica, e può essere seguita e realizzata dai tecnici della SVPS.



Analogamente a quanto realizzato una decina di anni fa per la trota marmorata, che pareva impossibile da mantenere in cattività e da svezzare con mangime artificiale e che invece è oggi una realtà ben consolidata che produce centinaia di migliaia di trotelle da ripopolamento, anche per il temolo si può ottimisticamente ipotizzare una strada analoga.

Un grandissimo aiuto viene dalla ricerca mangimistica che mette oggi a disposizione alcuni mangimi ultragranulari idonei anche a larve di pesci con bocca molto piccola come i temoli, impensabili sino a non molti anni addietro.

Le prospettive dell'allevamento di Locarno, finalizzate al recupero del temolo, passano dunque necessariamente per un progressivo incremento degli stock in allevamento e in stabulazione. Le quote di rimonta vanno calcolate in base agli spazi disponibili, con l'obiettivo di arrivare entro 3-4 anni ad ottenere alcune centinaia di migliaia di temolini da ripopolamento".

(Relazione G.R.A.I.A. 2012 – Dr. Cesare Puzzi)

Società Valsesiana Pescatori Sportivi

Via Durio, 22/A - Varallo (VC) - Tel. e Fax.: 0163 52093

e-mail: info@valsesiapesca.it

www.valsesiapesca.it

[Facebook.com/ValsesiaPesca](https://www.facebook.com/ValsesiaPesca)



14 Marzo 2019